



"...i problemi maturano nella mente, ma si risolvono se camminano sulle gambe di tutti i Fontignanesi"

di Giovanni Frittella

Ho citato un passo della premessa lasciata dal Comitato Costituente in capo allo Statuto della nostra Associazione per ricercare lo spirito che ha animato da sempre l'attività della Pro Loco. I prossimi due mesi numerosi appuntamenti impegneranno la nostra Associazione: da quelli della tradizione come la Festa del Torcolo a quelli istituzionali quali l'Assemblea generale dei Soci e le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Lo Statuto che regge la Pro Loco è in vigore dal 2 dicembre 1993, a seguito della riunificazione con le altre realtà associative paesane. La nostra Associazione ha come oggetto la tutela delle attività culturali, sportive e ricreative, la valorizzazione delle bellezze naturali e del patrimonio storico e monumentale. Collabora inoltre con le Istituzioni locali per promuovere manifestazioni ricreative, spettacoli ecc. che abbiano lo scopo di valorizzare il paese. Si prefigge infine l'obiettivo di migliorare le infrastrutture paesane, nonché i servizi del territorio.

Quanto sopra è tratto proprio dal nostro Statuto e rende bene l'idea di quanto importante può essere per il nostro paese la presenza di un'Associazione efficace, propositiva e forte rispetto ai propri interlocutori. E' però fondamentale che la nostra Associazione sia massicciamente partecipata dai fontignanesi, siano loro residenti storici o nuovi arrivati, i quali sono invitati ad associarsi, a frequentare i locali del circolo, a partecipare alle iniziative che cerchiamo di pubblicizzare anche con questo giornalino, fornendo quello stimolo affinché il prossimo Consiglio di Amministrazione si faccia forte di una base di consenso diffuso tra la gente. Potremo affrontare con nuova energia problematiche complesse e obiettivi ambiziosi: sono ancora diversi i problemi irrisolti del nostro paese: l'Hospitale, la cui

ristrutturazione sembrava ormai una certezza e invece ci ritroviamo a dover affrontare un nuovo, difficile, percorso; c'è tra la gente una diffusa richiesta di nuovi e migliori servizi al cittadino e commerciali alla quale abbiamo l'obbligo di dare una risposta; c'è forse anche la necessità di progettare una ristrutturazione dei locali del Circolo di Via Angelica.

Nella riunione di martedì 9 febbraio il Consiglio ha stabilito che **l'Assemblea Generale dei Soci** si terrà **venerdì 5 marzo alle ore 21** presso i locali del Circolo in prima e seconda convocazione con il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione Bilancio 2009;
- 2) **Elezioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione** le quali si terranno **domenica 14 marzo**, sempre presso il Circolo ricreativo.

L'Assemblea Generale dei Soci stabilirà anche le modalità per lo svolgimento delle elezioni e per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Invitiamo tutti i soci a partecipare a questi appuntamenti e rinnoviamo l'invito a tutti i cittadini a partecipare alla vita della nostra Associazione; ci servono motivazione, idee e stimoli, per poter garantire serietà ed affidabilità in quello che è comunque un impegno ma che può portare belle soddisfazioni a noi amministratori e a voi, soci e paesani tutti. E può fare bene al nostro paese.

Il valzer dei numeri

di Andrea Seppoloni

Nell'ultimo periodico è stato pubblicato un resoconto numerico (degno del migliore contabile) volto ad esprimere l'andamento

economico-finanziario delle attività intraprese dal Consiglio della Pro Loco per il miglioramento dei servizi e delle strutture paesane.

Non v'è dubbio che la lettura di tali risultanze sia significativa: il numero, come insegna un'antica scuola filosofica, costituisce la sostanza di ogni cosa, ergo, rappresenta il modello originario, l'ordine misurabile. Ma la scienza delle misure necessita, per essere effettivamente compresa da tutti, anche di un giudizio descrittivo, che dia conto non solo di ciò che è stato, ma anche di ciò che sarà. La visione in prospettiva, infatti, costituisce l'essenza del ben fare. Per tale motivo ci si aspettava, da parte di chi finora ha svolto un buon lavoro, che l'esposizione dell'agognato pareggio di bilancio rappresentasse un'occasione per illustrare le future iniziative, divenute ormai indispensabili per adeguare il territorio di Fontignano alle mutate esigenze della collettività locale.

In tal senso, la realizzazione del progetto palestra rappresenta un punto di partenza, dal quale prendere le mosse per affrontare nuove tematiche di significativo interesse e attualità, su tutte la scottante risoluzione della questione "Hospitale".

E invero, lo stato di degrado e di abbandono dell'edificio richiede ormai una netta presa di posizione da parte degli Enti preposti a garantire il rispetto dei livelli di sicurezza del territorio. Proprio tali istituzioni, dopo aver tradito l'affidamento ingenerato nella collettività paesana con incantevoli spot propagandistici pre-elettorali, aventi a oggetto il restauro dell'edificio, sono tenuti, a questo punto, e più di prima, ad attivarsi, al fine di porre rimedio a

una situazione che è divenuta oggettivamente insalubre, pericolosa e francamente non più tollerabile.

Altro aspetto di estrema importanza riguarda il circolo Pietro Vannucci. Se si vuole che quest'ultimo torni ad essere il principale centro di interessi del paese, si rende necessaria una coraggiosa attività di valorizzazione, tesa a superare concezioni nostalgiche e ormai obsolete, in favore di una politica di miglioramento strutturale-organizzativo-logistico dell'edificio.

Strettamente correlata è poi la verifica dell'attuale assetto del territorio paesano in considerazione dell'opportunità di favorire una nuova e più efficiente dislocazione dei servizi pubblici (es. ufficio postale) e commerciali, con relativo miglioramento delle reti stradali d'accesso e di parcheggio.

Trattasi, come ben si comprende, di questioni complesse, che richiedono un accrescimento di partecipazione e che chiamano la collettività paesana a esprimere consigli, proposte, iniziative e suggerimenti.

Il tutto nell'ottica di un trasparente dialogo tra gli Enti locali e il Consiglio di amministrazione della Pro-loco, che si auspica rappresenti, non un mero insieme numerico di volontà, bensì un serio organo esponenziale dei concreti interessi del paese. Alla futura neo-compagine si chiede competenza, capacità d'agire, ma soprattutto reale consapevolezza della difficile, seppur stimolante, attività che l'aspetta.

Fontignano: un ricordo sempre vivo!

*di Maria Giovanna Briziarelli Trottni **

Ultima frazione del Comune di Perugia lungo la strada Pievaiola, Fontignano può esser paragonata ad una "dama" adagiata su una bella e pittorica poltrona, illuminata nell'intera giornata dal sole, circondata da colline ridenti che hanno attratto pittori importanti come il Perugino e relativi allievi, appartenenti alla scuola umbra. Da lontano si scorge il campanile della chiesa parrocchiale e avvicinandosi tra olivi, alberi da frutto e sempreverdi le nuove case, poi via via i casolari del paese vero e proprio. Il verde non manca; nella bella stagione il colore dei fiori, sia campestri che nei giardini, viene incontro quasi come un invito a fermarsi. Le colline di Montepetriolo, Agello, San Martino dei Colli, il Castello, Montali sembrano formare una cornice splendida a questo paese per me "particolare", nel quale ho lasciato una buona parte della mia vita e che ancora ha tutto il mio affetto.

Quanti ricordi, quante persone amate che sono presenti nella mia mente! Persona vere, vive, volonterose e ricche

di ciò che più conta nella vita. Si dice che non c'è storia, né futuro senza memoria: ed è vero! Mi tornano alla mente momenti belli, importanti della mia attività fontignanese: diciassette anni trascorsi qui non sono cosa da poco!

Volti di familiari, di colleghe, ma soprattutto di bambini. I miei ragazzi che ho amato e che ora mi fanno tanta compagnia. Nel ricordo mi danno tanto, anche se ora hanno altre esigenze e sono occupati diversamente, ma che tutti ho impressi nella mente e nel cuore.

In oltre quaranta anni di insegnamento ho incontrato tanti bambini, ma i ragazzi di Fontignano sono "un capitolo" a parte. Molti sono papà e mamme di famiglia con figli occupati in attività tutte importanti e son certa che anch'essi mi ricordino.

Sappiate tutti che fate ancora tanto per la vostra maestra! Grazie!

* (Maestra Elementare a Fontignano negli anni 60 – 70 ndr).

Torcolo di San Costanzo o torcolo di Fontignano?

di Giovanni Frittella

Proprio un bel duello: il torcolo di San Costanzo, Patrono di Perugia ed il torcolo di Fontignano. Il dolce tipico della nostra città capoluogo e il dolce tradizionale di una minuscola frazione quale è la nostra. La sfida è stata ormai lanciata.

Una disputa anche sui colori: il torcolo cittadino è biancastro al suo interno, il nostro invece è giallo per la presenza delle uova. In occasione delle celebrazioni di San Costanzo, lo scorso 29 gennaio, a Perugia sono stati esibiti con malcelato orgoglio torcoli di dimensioni extra large.

Beh, a Fontignano le sapienti mani dei nostri fornai ormai da tempo producono il cosiddetto “Torcolone” che, come da tradizione, la Pro Loco offrirà in assaggio domenica 28 a tutti i golosi che vorranno venirci a trovare. Cento chili di prelibatezza che, è bene ricordarlo, per lungo tempo il capoluogo ci ha commissionato, unici custodi di ricette con le giuste dosi e sapienza artigiana.

Palazzo dei Priori ed altri luoghi principi della nostra città hanno fatto spesso da adeguata cornice al Torcolone di Fontignano. E poi, che dire delle rassegne delle sagre umbre sulla neve? Qualcuno ricorderà quando per trasportarlo in Val di Fassa fu necessario tagliarlo in quattro pezzi per stivarlo sull'autobus...

Indubbiamente una bella storia, come affascinante è la storia più antica del nostro torcolo coi canditi, a volte

simbolo di amore, altre strumento di scherno (il torcolo di paglia), più raramente simbolo di posizione sociale (la quantità di canditi avrebbe dovuto rappresentare l'agiatezza economica della famiglia).

La tradizione della festa del torcolo a Fontignano, come riportano alcuni documenti dell'archivio parrocchiale, risale alla fine dell'ottocento ed ha anche un significato religioso legato alla Quaresima nelle parrocchie della nostra zona. Un tempo questa era una festa itinerante: la prima domenica di Quaresima a S. Arcangelo di Magione, la seconda a Fontignano, la terza a Montali di Panicale. La nostra è ormai l'unica tradizione che ha saputo resistere nel tempo.

Quindi non mi resta che invitarvi tutti alle iniziative della Pro Loco in occasione della Festa del Torcolo (che potrete leggere in ultima pagina).



Anche quest'anno i Comuni di Perugia, Marsciano, Corciano, Panicale e Piegaro con la Provincia di Perugia, A.N.C.I. Umbria e la Sezione di Perugia del CAI e FIAB stanno organizzando una iniziativa nell'ambito della **Giornata Nazionale delle Ferrovie Dimenticate del 7 marzo 2010** promossa dall'Associazione CO.MO.DO. (confederazione mobilità dolce).

Sul territorio regionale si svolgeranno tre eventi: due sulla tratta Spoleto-Norcia e l'altro, sotto lo slogan “Salviamo la stazione di Fossato di Vico”, e riguarderà la tratta Ancona-Roma.

A fronte dell'esperienza avuta due anni fa si rinnova l'interesse per il tracciato dismesso della ferrovia Ellera-Tavernelle, un'occasione per ripercorrere con le popolazioni locali non solo la memoria, ma anche a piedi, in bicicletta a cavallo o in qualunque modo purché lentamente e non utilizzando il carburante, parte del percorso da Tavernelle a Pian dell'Abate presso Capanne.

Oltre a questo impegno, un obiettivo ambizioso, essendo la ferrovia abbandonata, è poter recuperare il tracciato a percorso verde per la mobilità dolce delle comunità locali e per la valorizzazione del paesaggio. Per questo si chiede a tutti coloro che condividono queste proposte di farsi parte attiva alla realizzazione dell'evento.

Per meglio coordinare l'iniziativa ci sarà un incontro il giorno mercoledì 17 febbraio alle ore 18,00 presso la sala polivalente l'Occhio di Tavernelle (presso il distretto sanitario) con gli amministratori dei cinque Comuni organizzatori, l'assessore della Provincia di Perugia Roberto Bertini e i rappresentanti di FIAB e Cai di Perugia e ANCI Umbria.

Ndr: Probabilmente il nostro giornalino uscirà dopo l'incontro del 17 febbraio, avremo comunque cura come Pro Loco di rendere pubblico con depliant e locandine l'evento del 7 marzo 2010, se sarà confermato in questi termini.

Si ricorda alla cittadinanza che, in occasione della Festa del Torcolo, **domenica 28 febbraio dalle ore 7.00 alle ore 20.00**, con ordinanza n. 139 del 04.02.2010 il Comune di Perugia – Struttura Organizzativa Vigilanza – ha adottato i seguenti provvedimenti in materia di circolazione stradale:

1. Divieto di transito a tutte le categorie di veicoli in **Via della Tigre, Piazza Perugino e Via Giovanni Caproni (tratto antistante l'area Verde)**, disciplinato da idonea segnaletica;
2. **Doppio senso di marcia** disciplinato da idonea segnaletica in **Via Giovanni Caproni**.

Festa del torcolo 2010

Programma della manifestazione



Venerdì 26 febbraio

Alle ore 21.00 presso i locali del Circolo

GARA DI BRISCOLA A COPPIE



Sabato 27 febbraio

Alle ore 21.00 presso i locali del Circolo

TEATRO DIALETTALE CON LA COMPAGNIA

“LA BADIA” DI PIETRAFITTA

che presenterà lo spettacolo:

“TUTTA COLPA DE LA PERPETUA”



Domenica 28 febbraio

Dalle ore 10.00

APERTURA STAND VENDITA TORCOLI

GIOCHI POPOLARI (Pesca, Ruota)



Alle ore 18.00 circa

DEGUSTAZIONE GRATUITA

DEL TORCOLONE GIGANTE

del peso di un quintale offerto dalla Pro Loco

LA REDAZIONE:

Editorialisti: Giovanni Frittella; Andrea Seppoloni; Maria Giovanna Trottni

Associazione Turistica Pro Loco “Pietro Vannucci” Onlus

Via Angelica, 15 – 06132 Fontignano (PG) - Tel. 075600276

web: <http://www.fontignano.it> – posta elettronica: info@fontignano.it

web: <http://w3.comune.perugia.it/fontignano> - posta elettronica: fontignano@libero.it

copia gratuita